

**Chi è Mario Merlino, personaggio di primo piano
nella faccenda degli attentati di Roma e di Milano**

Fascisti e colonnelli tra le quinte del gruppo XXII Marzo

di G. B. Arduini

Roma, gennaio

Il fascista Mario Merlino, fondatore del gruppo « XXII marzo », non ha alle spalle soltanto un passato di militante della formazione di « Avanguardia Nazionale », ma nel movimento studentesco la sua figura era schiavata perché considerato come provocatore. Ecco gli episodi sconcertanti che una nostra inchiesta tra gli studenti e i giovani attivi del movimento studentesco romano pone davanti all'opinione pubblica.

Mario Merlino, ex seguace di « Avanguardia Nazionale », appare forse per la prima volta durante l'occupazione della casa dello studente dell'Università di Roma. I ragazzi del movimento sul momento guardano con benevola curiosità al nuovo venuto, finché due transfughi di « Nuova Repubblica », o meglio di « Primula Goliardica », lanciano l'allarme. Il movimento studentesco di quei tempi era un gran bailamme, non aveva un servizio d'ordine vero e proprio, però i più attivi, quelli che facevano tutto, dal distribuire volantini al controllo degli intervenuti, vennero avvertiti da L.R. e da O.G. che Merlino era « infido ». I due ragazzi lo conoscevano, già dai giorni di « Avanguardia Nazionale » era con loro e già da allora era infido.

Sì, dicono i due, sappiamo che Merlino raccoglieva i numeri di telefono di tutti, e poi non telefonava mai a nessuno, s'informava sulle tendenze politiche di ognuno ma non ha mai preso contatti altro che per creare il « XXII marzo ». Che se ne faceva Merlino di questa specie di schedatura politica dei ragazzi del movimento studentesco?

« Lo abbiamo lasciato dentro pur sapendo